

## Reggio online 31/08/11

# Il Comune va incontro alle scuole Fism: anticipato il contributo

mercoledì 31 agosto 2011

**Versati ad agosto gli 858mila euro previsti per la seconda rata, per ovviare al ritardo dei finanziamenti statali**



**REGGIO** - Il Comune di Reggio interviene in aiuto alle scuole della Fism: è stata anticipata da dicembre ad agosto, infatti, la seconda e ultima rata del contributo di 1.240.000 euro, che l'amministrazione comunale eroga annualmente alle scuole reggiane. L'erogazione di questo contributo era stata decisa lo scorso ottobre, in un protocollo approvato senza voti contrari dal Consiglio comunale.

La Fism consente, attraverso le sue scuole, la scolarizzazione del 10,6% dei bambini dagli 0 ai 3 anni e del 34% dei bambini da 3 a 6, accogliendo oltre 1800 bambini della città. La scelta di aiutarla è stata presa per scongiurare la chiusura di alcuni servizi degli aderenti all'associazione: gli 858mila euro previsti per la seconda rata verranno così versati in anticipo dall'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

"L'anticipo del versamento del contributo alle scuole aderenti alla Fism - spiega l'assessore alla Scuola **Iuna Sassi** - fa fronte ai ritardi del trasferimento dei contributi statali alle scuole paritarie (della Fism e comunali) che hanno tempi ed entità ancora incerte".

La situazione, per il mondo dell'istruzione, è quantomai instabile: "L'avanzare della crisi economica e i tagli del Governo ai servizi - continua la Sassi - stanno aggravando sotto molteplici profili le difficoltà nella gestione delle scuole e dei nidi d'infanzia e di tutte le istituzioni scolastiche reggiane".

Soddisfatta per l'accordo, come prevedibile, la Fism: "L'intesa consente ai gestori di far fronte agli impegni nei confronti degli insegnanti per gli stipendi di luglio e agosto - spiega la presidente di Fism Reggio **Mariannina Sciotti** - I contributi statali per la quota settembre-dicembre 2011, infatti, dovrebbero essere erogati solo ad anno

scolastico già iniziato. Questa situazione di precarietà ha creato e crea disagi alle scuole dell'infanzia paritarie”.